La città riprende vita tra speranze e angoscia «C'è tanta incertezza»

In centro
Con il mese di settembre il momento delle vacanze è archiviato per quasi tutti. Preoccupa l'economia

Da questa mattina il calendario segnerà il mese di settembre, da sempre lo spartiacque tra le vacanze e la ripresa delle consuete attività tra lavoro e scuola, quello che negli anni passati era il ritorno alla normalità. Quella normalità che ormai ha cambiato decisamente i suo connotati in tempi di emergenza sanitaria, dove la paura di una ripresa dei contagi da coronavirus aleggia in maniera pesante. E tra i tanti dubbi c'è quello legato al ritorno a scuola con tutti i suoi problemi, e anche sul fronte economico le incertezze sono parecchie.

Realismo

«Cosa mi aspetto dal mese di settembre? Nulla - rimarca **Giuseppe Rainoldi** -, non credo proprio che si tornerà a quella che era la normalità precedente all'arrivo del coronavirus. Solo un anno fa di questi tempi non avremmo mai pensato di dover indossare la mascherina. Ho molti dubbi sul possibile rientro a scuola, spero ce la facciano ma non ne sono così sicuro».

Ed è la mascherina uno dei temi più discussi, tra pro e contro, tra chi non vede l'ora di dimenticarla in un cassetto e già adesso appena può non la indossa, e chi invece ormai la considera un'amica che farà compagnia forse anche per anni. «Ormai siamo destinati a fare un balzo all'indietro su tanti fronti - sottolinea **Dalmazio Gilardi** -, non partirà nulla, col mese di settembre cambierà ben poco. Quanto alla mascherina la indosso solo là dove è proprio necessario».

C'è invece chi come Marianna Longhi la mascherina la considera «fondamentale, la tengo sempre e comunque per proteggere me stessa e gli altri, e credo che la porteremo per tanti mesi, il rischio contagio c'è ancora».

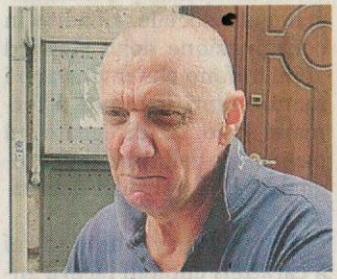
A lei fa eco **Erika Valsecchi**, che dice: «Mi auguro che si torni ad una normalità almeno sul fronte della scuola, visto che bambini e ragazzi hanno bisogno di rivedersi, di socializzare tra di loro». **Giovanni Fumagalli** è pessimista sul fronte dei trasporti. «Non credo sarà facile tornare ad utilizzare i mezzi pubblici come prima, soprattutto per gli studenti, spero che la scuola possa ripartire, che ci sia la possibilità di aprire l'anno scolastico».

Le paure di molti

Il ritorno alla normalità pare molto lontano «al momento non c'è ancora molta gente in città - spiega **Graziella Manfreda**, dell'edicola di piazza Garibaldi -, quanto alle aspettative per il mese di settembre è difficile fare delle ipotesi». **Italo Orlando** parla di «incertezze per tutti, non sappiamo che cosa succederà, se il virus tornerà forte come prima, se le scuole inizieranno. E' un periodo complicato». **Eliana Zappa** fa notare: «Abbiamo tutti tante preoccupazioni sia per quanto riguarda il lavoro e di conseguenza per l'economia italiana che potrebbe non reggere con il ritorno del virus». **P. San.**

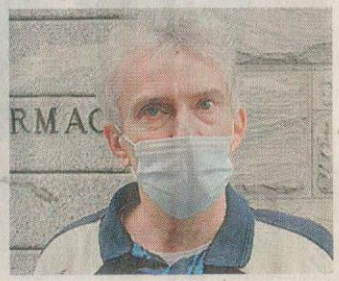
Il centro città riprende vita FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

Giuseppe Rainoldi



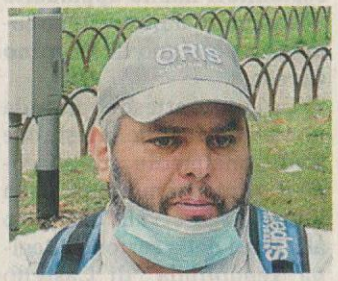
Dalmazio Gilardi

Erika Valsecchi



Giovanni Fumagalli

Graziella Manfreda



Italo Orlando